

E 2 MAG 2016

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 75 del 29 APR. 2016

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVINCIA DI BENEVENTO E A.T.C. BENEVENTO

L'anno duemilasedici, il giorno 29 del mese di Aprile ore 15.00
presso la Rocca dei Rettori il Presidente dott. Claudio Ricci ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Viste

- la L.R. 157/92 "Norme per la protezione della Fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" nella pianificazione faunistica venatoria;
 - la L.R. 26/2012 e s.m.i. che, tra le altre, all'art. 10 trasferisce alle Province lo studio in ordine "all'andamento della riproduzione delle specie selvatiche" alla "formulazione di proposte in ordine alla pianificazione faunistica-venatoria provinciale" ed infine "alla collaborazione con gli organismi competenti per attività di studi ed indagini in ordine alla consistenza, riproduzione e prelievo del patrimonio faunistico" nonché alla gestione delle Oasi e delle Zone di ripopolamento e Cattura;
 - la delibera della G.R. n. 519 del 9/12/2013 secondo la quale gli Enti gestori delle aree protette e gli A.T.C. , di concerto con le Province, in base al disciplinare che definisce i "criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni della specie cinghiale, sono sollecitati ad elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie per le aree dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
 - la direttiva regionale sulla Gestione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura;
- dato atto
- che i territori ricadenti nella Provincia di Benevento presentano una forte vocazionalità ad ospitare un patrimonio faunistico autoctono di grande entità e valore naturalistico;
 - che si rende necessario tutelare, valorizzare e armonizzare detto patrimonio, compatibilmente con le esigenze gestionali ed organizzative delle aree protette e dell'esercizio delle attività venatorie;
 - che è interesse della Provincia e dell'ATC Benevento porre in essere censimenti, sia periodici che ad hoc, delle popolazioni animali stabilmente residenti sul territorio nonché monitorare le specie problematiche nei confronti della fauna selvatica e delle colture agricole, nel rispetto dei protocolli ISPRA;

Visto lo schema di protocollo di intesa tra Provincia di Benevento e A.T.C. Benevento, parte integrante del presente atto

Dato atto che non risultano ancora del tutto definito il trasferimento alla Regione Campania della materia di che trattasi e che, pertanto, è possibile per la Provincia procedere in ordine alla Pianificazione faunistica-venatoria al fine di tutelare, valorizzare e armonizzare il patrimonio faunistico autoctono

Per tutto quanto in premessa esposto e considerato, si propone:
Si esprime il parere di regolarità tecnica dell'atto.

Dirigente del Settore Tecnico
(dott. Pierina Martinelli)

Per quanto in premessa esposto

IL PRESIDENTE

Delibera

- la premessa si intende qui richiamata e forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di prendere atto e approvare lo schema di protocollo allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;
- di onerare il dirigente del Settore Tecnico, Servizio Forestazione, degli atti consequenziali
- di dare alla presente immediata eseguibilità come per legge.

Protocollo d'Intesa

PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' FAUNISTICA E VENATORIA IN PROVINCIA DI BENEVENTO

PARTENARIATO

Provincia di Benevento,

Ambito Territoriale di Caccia di Benevento, di seguito: ATC.

VISTE

- La L.R. 157/92 "*Norme per la protezione della Fauna Selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" nella pianificazione faunistica venatoria.
- le direttive: 2009/14/CE (che sostituisce la 79/709/CEE "Uccelli") e 92/43/CEE "Habitat" recepite in Italia dal D.P.R. n.357/97.
- la L.R. 26/2012 e s.m.i., che all'art. 10 trasferisce alle Province, tra le altre funzioni, lo studio in ordine "all'andamento della riproduzione delle specie selvatiche", "alla formulazione di proposte in ordine alla pianificazione faunistico-venatoria provinciale" ed infine "alla collaborazione con gli organismi competenti per attività di studi e indagine in ordine alla consistenza, riproduzione e prelievo del patrimonio faunistico", nonché alla gestione delle oasi e delle zone di ripopolamento e cattura.
- la delibera della Giunta Regionale D.G.R. n. 519 del 9/12/2013, secondo cui gli Enti gestori delle aree protette e gli A.T.C., di concerto con le Amministrazioni Provinciali, in base al disciplinare che definisce i "*Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale*", sono sollecitati ad elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie cinghiale per le aree dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. R. 26/2012 e s.m.i..
- la Direttiva Regionale sopra richiamata, art. 11 - "*Sulla Gestione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura*".

CONSIDERATO che

- le zone di ripopolamento e cattura (ZRC) sono destinate a:
 - a) incrementare la riproduzione naturale delle specie selvatiche autoctone; favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie;
 - b) determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui;
 - c) consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione.
- in Campania non è mai stata attivata una gestione attiva delle zone di ripopolamento e cattura .

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premessa

Tutto quanto sopra premesso costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo di Intesa ha la finalità di creare delle sinergie tra gli stessi per creare effetti moltiplicatori sulla realizzazione delle rispettive finalità istituzionali.

I territori ricadenti nell'ambito della Provincia e dell'ATC di Benevento, presentano una forte vocazione ad ospitare un patrimonio faunistico autoctono di grande entità e valore naturalistico.

Al fine di tutelare, valorizzare, armonizzare tale patrimonio, compatibilmente con le esigenze gestionali e organizzative delle aree protette e dell'esercizio delle attività venatorie, il partenariato del presente Protocollo dovrà perseguire gli obiettivi strategici ed operativi di cui appresso.

In applicazione del presente Protocollo di Intesa, i due Enti aderenti si coordineranno per realizzare progetti, condivisi, finalizzati a:

- a) individuare metodologie per i censimenti, sia periodici, che ad hoc, delle popolazioni animali stabilmente residenti sul territorio e/o migratrici;
- b) monitorare le specie problematiche nei confronti della fauna selvatica, del territorio e delle colture agricole, nel rispetto dei protocolli ISPRA, anche con valutazioni di tipo sanitario, e con relativa raccolta di dati rilevanti al fine di meglio comprendere i comportamenti e le peculiarità;
- c) creare un sistema informatico e telematico in grado di archiviare, aggiornare, condividere, integrare, modificare i dati reperiti con l'attività di ricerca e monitoraggio sul territorio per l'analisi della fauna selvatica, dell'attività venatoria, della sostenibilità ambientale;
- d) a gestire le Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC). La Provincia pur rimanendo titolare della istituzione e responsabile della gestione complessiva delle ZRC, affida le funzioni gestionali sui censimenti, predatori ed reintroduzione di selvaggina all' ATC di Benevento;
- e) in via più generale, attuare in maniera sinergica i compiti di ATC e Provincia nelle loro varie azioni istituzionali così come previste dalla legge 26/2012 e s.m.i. nonché dalle altre norme e regolamentazioni collegate e, tra queste, quelle relative alla gestione del risarcimento danni alle colture prodotti da fauna selvatica, con la verifica della cause e l'individuazione delle modalità in grado di affrontare tale problematica, e al controllo della fauna selvatica , in particolare, di cinghiali, corvidi e volpe, in questo caso la Provincia mantiene la funzione di programmazione del territorio delegando l'ATC all'organizzazione e attuazione delle varie misure sull'intero territorio provinciale compresi gli istituti faunistici.

Per perseguire gli obiettivi generali e specifici di cui sopra, il partenariato potrà gestire, nelle vesti di soggetto promotore, attuatore, o di entrambe, progetti a valere sui Fondi Strutturali Europei, partecipando ai bandi europei, nazionali e regionali, secondo le regole e le procedure adottate dagli organismi competenti.

Essa può altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore.

Articolo 3 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa vige per tutta la durata del Piano Faunistico Venatorio Provinciale a decorrenza dalla data della firma.

Articolo 4 – Coordinamento

Il coordinamento delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa viene operata dalla Provincia di Benevento attraverso il Responsabile dell'Ufficio Caccia e dal Presidente dell'ATC o da un suo delegato.

Articolo 5 – Aspetti economico-finanziari

Il presente Protocollo di Intesa non comporta specifici oneri economici. Per le iniziative approvate e da avviare/gestire, il Coordinamento provvederà ad elaborare il programma operativo della singola iniziativa con il relativo quadro economico-finanziario comprensivo dell'indicazione delle risorse finanziarie necessarie.

Il programma operativo deve essere approvato Comitato di Gestione ATC e dalla Giunta Provinciale.

Articolo 6 – Amministrazione

L'amministrazione delle iniziative approvate di coordinamento viene gestita dagli uffici competenti. Tali uffici concordano di volta in volta le modalità operative per gestire le singole iniziative (affidamento amministrazione ad un solo ufficio oppure a più uffici). Alla fine di ogni iniziativa, l'ufficio o gli uffici provvederanno ad elaborare il rendiconto descrittivo ed economico.

Il Presidente

dott. Gianluca Aceto

Il Presidente

dott. Claudio Ricci

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco Nardone -

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci -

Handwritten signature of Claudio Ricci

N. 1098

Registro Pubblicazione

2 MAG. 2018

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

~~IL MESSO NOTIFICATIVO~~

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of Franco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCO NARDONE

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO

Copia per		
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____